Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 135

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Lunedì 16 Maggio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5629 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 35 della legge 1862, per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di commercio ed arti;

Veduta la legge del 26 dicembre 1867, che estende alle provincie venete e a quella di Mantova l'anzidetta legge;

Veduto il Nostro decreto 14 febbraio 1869, n. 4899, che stabilisce la forma dei bilanci preventivi delle Camere di commercio delle provincie venete e di quella di Mantova;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 del R. decreto 6 aprile 1864, n. 1738, per la compilazione dei conti consuntivi delle Camere di commercio ed arti, sono estese alle Camere della Venezia ed a quella di Mantova.

Art. 2. L'approvazione dei bilanci consuntivi delle predette Camere di commercio, a cominciare dall'anno 1870, sarà data dai prefetti delle rispettive provincie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 5631 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 dicembre 1816;

Visto l'articolo 3 del decreto 16 marzo 1862, n° 503;

Visto l'articolo 16 della legge 20 marzo 1865, allegato *E*, n° 2248;

Considerando esser necessario che si proceda allo scioglimento della promiscuità demaniale esistente, per una parte della montagna denominata *Piana Maggiore*, in contrada Chiaisto, fra i comuni Arpaia, Forchia e Paolisi in Benevento, Rotondi in Principato Ulteriore e Roccarainola in Terra di Lavoro;

Considerando che dei prefetti delle provincie succennate, quello di Benevento è interessato per tre comuni e gli altri per un solo comune;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il prefetto della provincia di Benevento è delegato per lo scioglimento della promiscuità demaniale esistente sopra una parte della montagna denominata *Piana Maggiore*, in contrada Chiaisto, fra i comuni di Arpaia, Forchia e Paolisi in Benevento, Rotondi in Principato Ulteriore e Roccarainola in Terra di Lavoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. MMCCCLIX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti comprovanti la costituzione della Società anonima di assicurazioni marittime, sotto il titolo di *Regina d'Italia*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n° 2727, e del 5 settembre 1869, n° 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima di assicurazioni marittime per azioni nominative, avente sede in Genova ed ivi costituitasi, sotto il titolo di *Compagnia Regina d'Italia*, per atto pubblico del 1° febbraio 1870, rogato Ghersi, è autorizzata, e gli statuti sociali facenti parte integrante del citato atto sono approvati con le modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 3 sono soppresse le parole: « ed anche in mezze azioni da lire cinquemila. »

b) In fine dell'articolo 15 è aggiunta questa disposizione: « L'Assemblea generale è inoltre convocata ogni anno per la approvazione del bilancio e per la surrogazione o conferma di uno dei direttori, secondo il prescritto dell'articolo 138 del Codice di commercio. Le deliberazioni sono prese alla maggioranza assoluta dei voti. Ogni azione dà diritto ad un voto. »

Art. 3. La Società contribuirà per annue lire centocinquanta nelle spese per gli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 10 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco delle nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con Regio decreto 3 aprile 1870:

Bianchi Ernesto, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 4 aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti 10 aprile 1870:

Palizzolo cav. Giovanni, sottotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Gerbaix de Sonnaz cav. Giano, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti 15 aprile 1870:

Caravadossi d'Aspromonte conte Giuseppe, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 18 aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Suarez Giacinto, maggiore nell'arma di cavalleria in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 18 aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Dzierbischi Sigismondo, capitano nei carabinieri Reali in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 15 aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Burzi Ferdinando, capitano nei RR. carabinieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti 27 aprile 1870:

Bonanni conte Pietro, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Fumagalli Attilio, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 26 aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Icard Giuseppe, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 26 aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Chiappano Valentino, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova:

Con minist. decreto 7 aprile 1870:

Corà Giov. Batt., officiale di cancelleria presso il tribunale d'appello di Venezia, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con minist. decreto 18 aprile:

Fabris Marco, cancellista presso la pretura di Ceneda in Vittorio, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con minist. decreti 21 aprile:

Rossetti Angelo, officiale di cancelleria presso il tribunale provinciale di Venezia, nominato officiale di cancelleria presso il tribunale di appello in detta città;

Bevilacqua Federico, accessista presso il tribunale provinciale di Treviso, id. id. presso il tribunale provinciale di Venezia;

De-Cassan Giovanni, alunno stabile di cancelleria presso il tribunale provinciale di Treviso, id. accessista nello stesso tribunale.

Con minist. decreti 3 maggio:

Baraban Giov. Batt., officiale di cancelleria nel tribunale provinciale di Rovigo, tramutato in seguito a domanda al tribunale provinciale di Venezia;

Bonardi nob. Ferdinando, id. id. di Venezia, id. id. di Rovigo;

Barbieri Giov. Batt., cancellista presso la pretura di Dolo, tramutato dietro domanda alla pretura di Barsano;

Gaggi-Raschetti Angelo Francesco, id. id. di Barsano, id. id. di Dolo.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di 6ª categoria presso l'ufficio sanitario di Girgenti coll'annuo assegno di lire 400, per un triennio, viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, a tutto il 20 giugno 1870, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, di cui i concorrenti non potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, 13 maggio 1870.

Il Regg. Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Il Ministero della Guerra avverte gli aspiranti agli esami di concorso per l'ammessione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria che, a mente di Regio decreto in data 5 volgente mese, essi non saranno esaminati per quest'anno sugli elementi di filosofia (programma n. 11) di cui alla lettera *e*) dell'art. 19 del regolamento stato approvato con R. decreto 3 aprile ultimo scorso.

Firenze, addì 6 maggio 1870.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Avviso.

Per gli effetti di cui nelle disposizioni transitorie del regolamento per l'esecuzione del R. decreto 6 dicembre 1865 sull'istituzione del casellario giudiziale, si rende di pubblica ragione che le operazioni prescritte dagli articoli 25 e 26 del detto regolamento sono compiuti nei tribunali di Napoli, Avellino, Sant'Angelo dei Lombardi, Oristano e Sassari.

Firenze, 13 maggio 1870.

Pel Ministro: FERRARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO IN FIRENZE.

Si avvertono i possessori di certificati di rendita nominativa che il pagamento delle rate semestrali, sempre quando non sia chiesto sopra altra cassa del Debito pubblico o sopra alcuna delle tesorerie del Regno, resta assegnato sulla cassa del cassiere centrale di *Firenze*.

Le domande per trasporto di pagamento da cassa a cassa devono essere esibite in carta da bollo a termini di legge.

(*Si pregano gli altri periodici di riportare il presente avviso a comodo del pubblico.*)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione alla R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Gli esami di ammessione abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n° 1538, della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione si daranno in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia e della Venezia e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti.

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario.

3° Di una dichiarazione autenticata, comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio provveditore o l'ispettore nell'atto che le riceve, attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al Regio provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari.

Milano, addì 19 aprile 1870.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
T. TOMBARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n° 25241, per lire 60 a favore di Giblas Vincenzo fu Francesco, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Gilblas Vincenzo fu Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento al portatore.

Firenze, lì 20 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
GIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	17493	Viole Margherita Giuseppina, vedova nata Lanéque, fu Francesco, domiciliata a Parigi L	100 »	Torino
»	39748	R. Ricovero di Mendicità in Torino . . . . . . »	300 »	»
»	39749	Detto . . . . »	300 »	»
»	39750	Detto . . . . »	200 »	»
»	39752	Detto . . . . »	70 »	»
»	39476	Detto . . . . »	670 »	»
»	35627	Arnaud damigella Caterina fu Giovanni Antonio, domiciliata in Torino . . . . »	500 »	»
Consolidato 5 0/0	31083	De Luca Teresa fu Michele . . . . »	60 »	Napoli
»	107281	Cappella di Santa Maria del Carmine di Contursi, rappresentata dal cappellano Antonino Rosapepe fu Paolo . . . . »	20 »	»
»	149585	Cappelli Filomena di Carlo, sotto l'amministrazione di Di Cardone Francesco, marito e legittimo amministratore (con annotazione di vincolo) . . . . . »	200 »	»
»	382	Cappella di Sant'Oronzo eretta nella Chiesa di S. Pietro a Majella di Napoli . . . . »	1615 »	»
»	13310	Detta . . . . »	580 »	»
»	48902	Detta (con annotazione di vincolo) »	120 »	»
»	86554	Giudice Giovanni fu Nicola (idem) »	25 »	»
»	107847	Detto (idem) »	5 »	»
»	44775	Lombardo Michele fu Filippo, domiciliato in Palermo »	170 »	Palermo
»	46277	Canevari Giuseppe, Teresa, Rosa e Carlo, minorenni, rappresentati dal loro padre Gaetano di Pavia . »	420 »	Milano
Consolid. napol.	1569	Stabilimento dell'Immacolata di Leverano . . Ducati	2 »	Napoli
Monte Veneto Creazione 27 agosto 1820	10861 / 2391	Beneficio parrocchiale di San Giorgio di Sabbion-Colognese . . . . Valuta austr. Fiorini	164 85	Milano
»	8288 / 2499	Mensa parrocchiale Povera di S. Mauro di Saline, provincia di Verona . . . . »	46 90	»
»	9137	Mensa parrocchiale Povera di S. Liberale in Gorgo. »	24 20	»
»	114184 / 1045	Beneficio parrocchiale di S. Sailetto, provincia di Mantova . . . . »	10 20	»

Firenze, addì 26 febbraio 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

Movimento del mese di aprile 1870.

	DEPOSITI in numerario	DEPOSITI in titoli (valore nominale)	PRESTITI
Effettuati in aprile: Cassa di Firenze . . .	7,837,321 72	8,126,455 71	210,700 »
» » Milano	208,956 36	803,247 25	»
» » Napoli	1,231,087 07	188,825 »	120,000 »
» » Palermo . . .	81,706 38	134,900 »	»
» » Torino	94,799 68	372,020 »	150,900 »
	9,453,871 21	9,625,447 96	481,600 »
Esistenti al 1° aprile 1870	65,760,935 13	93,206,945 98	74,026,390 10
	75,214,806 34	102,832,393 94	74,507,990 10
Restituiti	1,210,735 53	870,826 52	841,105 02
Rimanenza . . .	74,004,070 81	101,961,567 42	73,666,885 08

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dalla *Lombardia* del 15 togliamo le seguenti notizie:

Ieri dopo l'una pomeridiana S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dai suoi aiutanti, recavasi a visitare l'Istituto tecnico superiore e l'Accademia scientifico-letteraria. Lo accolsero il commendatore Brioschi presidente del Consiglio direttivo, il conte Belgioioso, gli assessori municipali ingegnere Augusto Vanotti, prof. Pietro Molinelli, il consigliere comunale ingegnere Luigi Tatti, non che altri membri del Consiglio direttivo e del corpo insegnante.

Il Principe Umberto volle visitare ogni aula, informandosi con molto interesse di quanto ha relazione con quegli istituti; si compiacque di fermarsi a lungo nelle classi del disegno e gabinetti scientifici, manifestando nel congedarsi la piena sua soddisfazione per l'ordinamento di sì commendevole istituto.

— Ieri alle ore due pomeridiane S. A. R. la Principessa Margherita, accompagnata da una dama d'onore, la marchesa Trotti, e dall'egregio soprintendente scolastico cav. Pietro Molinelli, recavasi a visitare la scuola femminile comunale in via Piatti. L'attendevano l'ispettore, le ispettrici e la Direzione. Visitò tutte le aule, assumendo con amoroso interesse minute notizie sulla istruzione impartita alle ragazze, sostando pur anco in alcune aule ad assistere alle lezioni che le maestre continuarono a dare. Le allieve porsero quindi saggio alla augusta visitatrice di esercizi ginnastici e di canto eseguiti assai bene.

— La Giunta municipale di Milano, a mezzo del proprio economato, ha trasmesso al Museo archeologico numero dodici monete d'oro antiche trovate nelle fondazioni di altra delle case demolite per dar luogo alle nuove costruzioni per la Piazza del Duomo; non che alcune olle pur trovate negli scavi in Piazza del Duomo.

— Per deliberazione presa dalla Camera di Commercio ed arti di Salerno avrà luogo in Salerno nel prossimo mese di settembre un'esposizione di oggetti di arti e di prodotti agrari ed industriali. La detta esposizione si aprirà il 15 di settembre 1870 e durerà un mese. Tutti gli oggetti che saranno esposti verranno divisi in dieci classi, cioè:

1ª Industria agraria; 2ª Cotonificio, lanificio, canape, lino; 3ª Mobilia; 4ª Metalli lavorati; 5ª Arte vetraria e ceramica; 6ª Lavori da sarto; 7ª Lavori di moda e ricami; 8ª Calzoleria e pellami; 9ª Stamperia, cartoleria e fabbricazione di carta; 10ª Belle arti.

Saranno coniate numero 50 medaglie d'argento, e 100 di bronzo con lo stemma della provincia di Salerno. Nell'esergo vi sarà rilevata la scritta *Premio di onore a.....* (vi si inciderà il nome dell'espositore premiato).

Sarà pubblicato un catalogo generale di tutti gli oggetti esposti coi nomi dei relativi espositori e con la indicazione dei premi conseguiti.

— Adunanza dei deputati reggiani agli studi di storia patria, addì 27 aprile 1870:

Il professore Paolo Terrachini porge ragguaglio di un acquisto, a sua proposta, fatto ora dalla Biblioteca municipale di Reggio. È un libro manoscritto, che ha il titolo seguente: *Descrizione di cento pezzi di pitture passati nell'anno 1746 dalla Galleria Estense in Modena a quella di Federigo Augusto III re di Polonia ed Elettor di Sassonia, pel valore e prezzo di zecchini veneziani centomila.* È anonimo, in-folio, di quattrocento e più pagine, non numerate, ben conservato, scritto certamente nella metà del secolo scorso, con carattere piuttosto grande e di forma tondeggiante. Lo stile è un po' gonfio e prolisso, ma la materia vi si vede trattata con erudizione ed amore alle belle arti. Vi è la storia di ciascuno dei cento quadri e vi è abbondanza di notizie sui pittori con citazione delle fonti da cui furono tratte. Si conosce subito, soltanto a vederlo, che è autografo, perchè tale si appalesa da parecchie giunte fatte dopo che era scritto, le quali scorgonsi in cartuccie o schede attaccate nei luoghi ove erano opportune e sono della mano medesima che aveva scritto il testo intero. Ciò dimostra ad evidenza che l'autore teneva presso di sè la sua opera, e quando trovava qualche

notizia da aggiugnere la scriveva in un cartello che veniva affisso al suo posto. Dunque si tratta di autografo, e ciò ne cresce il pregio; ma per determinarne giustamente il valore, conveniva sapere se ne esistano copie e se trovinsi diffuse. Per avere questa notizia il Terrachini si è rivolto al signor marchese Giuseppe Campori, il quale è gran maestro e luminare nella storia delle belle arti. Egli con gentilezza uguale alla sua sapienza ha significato che se ne conosce soltanto una copia, di cui una parte è trascritta da un amanuense, e l'altra da un diverso, la qual copia conservasi nella Biblioteca palatina modenese. Egli ha eziandio saputo discoprire il nome dell'autore, del quale ha inviata una lettera perchè serva a confrontarne il carattere. Fatti i debiti riscontri, è rimasto accertato che il libro è autografo di Pietro Ercole Gherardi modenese, il quale fu professore di lingua greca e di lingue orientali nella Università di Modena ed era eruditissimo e intimo amico del celebre Ludovico Antonio Muratori, del quale fu eziandio collaboratore a raccogliere documenti di antichità italiane. Questo Gherardi morì a' 6 di luglio del 1752 ed è molto lodato dal Tiraboschi, a cui note furono altre dieci opere manoscritte del medesimo autore ed una stampata, ma questa di cui qui si tratta gli era sconosciuta. Quindi tuttora deve essere compresa fra le giunte e correzioni da farsi al Tiraboschi; e ne avrà pregio la Biblioteca municipale reggiana, quando occorra di citare che questo autografo vi è posseduto e custodito. Soggiugne il Terrachini che quantunque, dopo di avere accertate le cose esposte, si rendesse agevole di fissare il prezzo del manoscritto senza timore di commettere sbaglio, pure a procedere con sicurezza maggiore esso ha voluto anche su di ciò consultare l'oracolo della pittorica scienza, cioè il signor marchese Campori, il quale ha risposto che concorda pienamente con coloro i quali avevano di già stimato del valore di lire sessanta italiane, che è prezzo ottenibile da qualsiasi amatore di cose *rare*, specialmente poi riferendosi, nel caso nostro, a patrie notizie. Onde i deputati reggiani agli studi di storia patria unanimi fanno plauso al presidente della Biblioteca municipale signor cav. Gioachino Paglia per lo zelo da lui mostrato nel fare sì prezioso acquisto (*) il quale assume qui speciale importanza offerendo nozioni esatte dei capolavori di pittura dei quali la città di Reggio andava ricca e superba. Fra cui basti ricordare quattro quadri di Annibale Carracci, uno di Guido Reni e soprattutto la notte famosissima del Correggio.

P. TERRACHINI.

(*) L'esimio e chiarissimo signor professore cav. Pietro Martini, segretario della R. Accademia parmense di belle arti, avendo veduto questo manoscritto, ha dichiarato che è assai prezioso, ed avrebbe aggiunti, e rivolti all'amico suo cavaliere Paglia, consigli ed eccitamenti a farne l'acquisto, se non fossero stati riconosciuti del tutto superflui.

— Giusta una recente statistica stata fatta a New York, nel corso dell'anno 1869 arrivarono nel porto di quella città 307,454 individui, dei quali 258,989 erano stranieri. Questa cifra di 258,989 emigranti dà un eccedente di 45,503 sulle cifre dell'anno 1868 e di 75,399 sulla media degli anni precedenti. Quanto alla nazionalità degli emigranti l'Alemagna, l'Irlanda e l'Inghilterra continuano a mandarne il maggior numero, essendo l'Alemagna iscritta nel rendiconto del 1869 per la cifra di 99,608, l'Irlanda per 66,204, e l'Inghilterra per 41,090, mentre tutti gli altri paesi insieme non hanno contribuito che per 52,090 individui. Nell'aumento di 45,503 emigranti dato dalle cifre del 1869 sopra quelle del 1868, l'Alemagna, l'Inghilterra e l'Irlanda stanno per 27,664 individui, e le altre nazioni per 17,659. È pure cosa da notare che mentre l'emigrazione tedesca è in leggera decrescenza, l'emigrazione irlandese e la inglese è aumentata, la prima quasi del 50 per 0[0, e la seconda di 33 per 0[0 dal 1868 in qua; l'emigrazione svedese, la quale sino a questi ultimi anni era insignificante, è salita nel 1869 a 23,453 individui, vale a dire a quasi 10,000 più che nel 1868, e a 20,000 più che nel 1867.

DIARIO

Nella Camera inglese dei comuni (seduta del 12 maggio) il generale Forster chiese al segretario di Stato, signor Bruce, se il governo avrebbe permesso che si tenesse in Londra un *meeting* destinato ad attestare simpatie ai repubblicani francesi e per protestare contro la estradizione del signor Flourens; il signor Bruce rispose che il governo francese non aveva mai chiesta la estradizione del signor Flourens nè di verun altro emigrato; quindi sperava che l'annunciato *meeting* non seguirebbe; del resto, se i fautori di quella radunanza persistessero, il signor Bruce promise che il governo prenderà tutte le disposizioni acconcie a prevenire qualunque disordine.

Rispondendo al signor Corrance, il ministro Gladstone promise di presentare prima di Pentecoste gli emendamenti proposti dal governo stesso al *bill* sull'educazione pubblica.

Quindi la Camera si radunò in comitato per continuare la discussione del *bill* sulla proprietà territoriale in Irlanda.

I giornali parigini sono intesi a riferire i giudizi della stampa europea sui risultati del plebiscito. Ed anche in questo il miglior giuoco è per i fogli imperialisti liberali, essendo innegabile che la grandissima maggioranza della stampa più autorevole d'ogni paese ha accolto con evidente soddisfazione l'annunzio del nuovo successo ottenuto dalle istituzioni imperiali. I giornali inglesi e tedeschi come gli italiani e gli spagnuoli si direbbe che su questo punto siensi inspirati ad un unico modo di vedere, tanto, da poche eccezioni in fuori, è perfetto ed unanime il loro accordo.

Il Senato belga nella sua seduta del 12 ha adottato con 32 voti contro 16 il bilancio del ministero di grazia e giustizia per l'anno 1871.

Una notificazione del ministero per la difesa del paese fa sapere che il trattato austro-russo per la consegna dei disertori dovrà cessare d'aver vigore il 27 giugno 1870, essendo stato disdetto dal governo russo.

La somma totale delle spese votate dal Parlamento federale della Germania del Nord pel bilancio del 1871 ascende a 77,446,287 talleri.

Le ultime notizie dell'America del Sud recano che una *rivoluzione* è *scoppiata nella* provincia di Entre-Rios; che il presidente generale Urquiza è stato assassinato da una banda di 300 individui condotta dal generale Lopez Jordan, e che il governo argentino si disponeva ad inviare truppe sul teatro della rivoluzione.

Da Rio de Janeiro continua a segnalarsi il ritorno in quella capitale dei volontari che hanno preso parte alla guerra del Paraguay. Il conte d'Eu era atteso a Rio prima del 30 aprile. Le conferenze diplomatiche al Paraguay sono interrotte. Il ministro argentino partì per restituirsi a Buenos Ayres. Il signor Paranhos, ministro del Brasile, si disponeva anch'egli a partire.

La banda che aggiravasi nella provincia di Grosseto, condotta dal Galliano, già scemata di numero per diserzioni avvenute ne' giorni precedenti, fu raggiunta e circondata dalle truppe sul monte Aiole. All'intimazione di arrendersi, depose le armi: i componenti la medesima, in numero di 41, furono, col Galliano, arrestati: vennero sequestrati 24 fucili, 19 baionette, e parecchie pistole comuni e revolver.

Le notizie delle Calabrie assicurano la pubblica sicurezza ripristinata dappertutto.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 14.

La Camera dei deputati fu sciolta con un decreto del principe, dopo avere votato alcuni urgenti progetti di legge.

Il pubblico, che eravi presente, accolse la lettura del decreto con applausi.

Parigi, 15.

I deputati saranno convocati per martedì 17 maggio in seduta pubblica. È probabile che i rapporti plebiscitari siano presentati nello stesso giorno.

Parigi, 16.

Il *Journal Officiel* pubblica tre decreti in data di ieri, i quali nominano il duca di Gramont a ministro degli affari esteri; Mège a ministro della pubblica istruzione, e Plichon a ministro dei lavori pubblici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,0	mm 759 5	mm 759 6
Termometro centigrado	18,0	26,0	17 5
Umidità relativa	72,0	45,0	60,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione / orza	0 debole	0 debole	0 debole

Temperatura massima . . . . + 26 0
Temperatura minima . . . . + 13 0
Minima nella notte del 16 maggio . . + 14,0

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 maggio 1870, ore 1 pom.

Venti deboli delle regioni settentrionali. Mare mosso soltanto a Palermo e Messina. Cielo nuvoloso sulle coste del mare Tirreno e a Moncalieri. Pressione leggermente diminuita.

Sono segnalati da Parigi dei temporali sui Pirenei e sulle coste francesi del Mediterraneo, diretti verso l'Italia.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — Rappresentazione data dal dott. C. Klug col microscopio gigante.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *La Locandiera.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Les Saltimbanques.*

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 7 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Riposo.

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 16 *maggio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	60 10	60 05	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		35 40	35 35	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	85 45	85 40	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	79 65	79 60	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	760	756	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. dal Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	1850
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2380
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	210	208	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	171 50	171	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1870	500	»	»	359	358	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) . .	»	500	»	»	»	»	»	»	445
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . .	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	216	215	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	60 50
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	86

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 68	25 64
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 65	102 55
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. .		20 53	20 50
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 60 02 50 - 05 - 07 50 - 10 - 12 50 f. c. — Az Regia Tab. 761 - 760 - 759 - 756 f. c. — Obbl. 3 0[0 SS. FF. Liv. 171 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 358 50 f. c. — Obbl. Eccl. 79 40 45-50-55-60-65-70.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

Segue ELENCO N° 139 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
103	Massa Luigi	19 marzo 1818 - Caminata	capitano nello stato maggiore d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	31 dicembre 1868	1970 »	1 novembre 1868	
104	Pernigotti cav. Carlo.	12 maggio 1817 - Carezzano Superiore	maggiore nell'arma di fanteria	id.	id.	2920 »	1 dicembre 1868	
105	Gorret Giambattista	17 sett. 1820 - Val Tournanche (Savoja)	già luogotenente nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	1560 »	16 id.	
106	Baudino cav. Paolo	12 aprile 1818 - Nizza Marittima	maggiore di fanteria	id.	id.	2990 »	1 id.	
107	Tartaglino Giuseppe.	18 novembre 1822 - Mongardino	già sottotenente nelle soppresse guardie del corpo	id.	id.	1060 »	id.	
108	Pinto Gaetano	—	alfiere dell'esercito napoletano	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	918 »	id.	
109	Spano comm. canonico Giovanni	8 marzo 1803 - Ploaghe (Sassari)	rettore della Università di Cagliari	14 aprile 1864	id.	1300 »	13 ottobre 1868	
110	D'Avolio Annunciata Maria	9 marzo 1818 - Napoli	ved. di Esposito Gaetano già ufficiale di stampa nell'amministrazione del lotto	id.	id.	369 »	26 aprile 1868	durante vedovanza.
111	Landi Filandro	5 novembre 1819 - Torrita	già usciere presso il tribunale civile e correz. di Lucca	22 novembre 1849	id.	663 78	1 gennaio 1868	
112	Lauricella Rosalia	16 giugno 1836 - Isola d'Ustica	ved del timoniere cannoniere Giorgio Vaccatello	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	150 »	21 giugno 1867	id.
113	De Pra Elena	18 febbraio 1858 - Venezia	orfani di Gabriele Antonio operaio nell'arsenale di Venezia, e figli della pensionata nubile Adelaide	6 aprile 1866	id.	29 63	7 settembre 1867	pei maschi sino ai 14 anni e per le femmine sino ai 12.
	Id. Elvira	25 marzo 1860 Id.				29 63		
	Id. Luca	20 settembre 1863 Id.				29 63		
	Id. Gabriele Achille	15 marzo 1868 Id.				29 63	3 marzo 1868	
	Id. Gabriele Pietro	Id Id. Id.				29 63		
114	Esposito Maria Carolina	nel 1801 - Catanzaro	ved. di Russo Vincenzo già guardia doganale	3 maggio 1816	id.	68 »	6 novembre 1868	durante vedovanza.
115	Sandon Luigi	11 novembre 1843 - Trichiana	soldato nel 27° reggimento fanteria proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	18 id.	
116	Del Giudice Giuseppa	19 febbraio 1826 - S. Giovanni a Teduccio	orfana di Mariano già 2° tenente pensionato e della predefunta Barberi Maria	3 maggio 1816	id.	170 »	8 gennaio 1867	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
117	Fantania Giuseppe	4 febbraio 1822 - Pantelleria	guardiano delle carceri giudiziarie	14 aprile 1864	id.	383 »	1 marzo 1868	
118	Reggiani Filippo	26 maggio 1838 - Modena	applicato in disponibilità del già Ministero dell'interno dell'Emilia	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	1080 »	—	per una sola volta.
119	Piancastelli Giovanni	11 febbraio 1821 - Faenza	sottobrigadiere sedentario nelle guardie di finanze	21 ottobre 1827	id.	400 »	1 novembre 1868	
120	Alvino Giuseppe	14 gennaio 1823 - Napoli	ufficiale di seconda classe della soppressa stamperia Reale di Napoli	14 aprile 1864	id.	382 »	1 febbraio 1868	
121	Mannucci Paolo	18 giugno 1829 - Massa Carrara	già scrittore presso il Monte di pietà di Massa e Carrara	12 febbraio 1806	id.	230 26	1 gennaio 1867	
122	Barchi Giovanni	26 dicembre 1802 - Reggio Emilia	chirurgo secondario presso gli stabilimenti della SS. Trinità in Reggio	12 febbraio 1806 4 agosto 1803	id.	28 78	1 settembre 1868	
123	Salvioli Raffaele	20 ottobre 1861 - Modena	orfano minorenne di Giovanni Salvioli già istitore presso la farmacia degli spedali in Modena	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	9 marzo 1868	durante l'età minore.
124	Marzola Pietro Antonio	16 marzo 1845 - Canero	soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	15 giugno 1868	
125	Casagrande Angelo	8 giugno 1843 - Sacmede	idem	id.	id.	300 »	21 luglio 1868	
126	Muradore	29 settembre 1842 - Premariacco	idem	id.	id.	533 33	2 marzo 1868	
127	Spada Pietro	3 settembre 1843 - Alano	idem	id.	id.	533 33	31 id.	
128	Vason o Vason Luigi.	29 agosto 1836 - Cornegliano	idem	id.	id.	300 »	6 gennaio 1868	
129	Brazzo Gioacchino	2 marzo 1843 - Vigodarzere	idem	id.	id.	533 33	13 marzo 1868	
130	Simonutti Vincenzo	8 febbraio 1842 - Trivignano	idem	id.	id.	300 »	19 settembre 1868	
131	Monfardini Alvise.	15 marzo 1836 - Venezia	idem	id.	id.	300 »	4 dicembre 1867	
132	Bordina Domenico	9 ottobre 1841 - Occhiobello	idem	id.	id.	533 33	21 giugno 1868	
133	Colin Osvaldo	14 agosto 1843 - Pordenone	idem	id.	id.	533 33	14 agosto 1868	
134	Berin o Berini Bartolomeo	3 dic. 1840 - Mellarolo (Trivignano)	idem	id.	id.	300 »	30 marzo 1868	
135	Peschicitta Vincenzo	15 marzo 1843	idem	id.	id.	300 »	19 giugno 1868	
136	Di Leonardo Stefano	30 aprile 1837 - Resia	idem	id.	id.	300 »	16 maggio 1868	
137	Gremese Giovanni	14 ottobre 1844 - Udine	idem	id.	id.	300 »	6 giugno 1868	
138	Turco Stefano	27 settembre 1837 - Campo S. Pietro	idem	id.	id.	300 »	7 gennaio 1868	
139	Cella Ermacora Fors	12 luglio 1844 - Vezzagnis	idem	id.	id.	300 »	1 aprile 1868	
140	Dall'Oca Antonio	6 maggio 1841 - Sorga	idem	id.	id.	300 »	20 marzo 1868	
141	Durante Teresa e per essa i suoi legittimi eredi	— 1824 - Napoli	vedova di Squillace Raimondo già capitano in riposo	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	340 »	6 maggio 1868	durante vedovanza.
142	Squillace Francesco	3 marzo 1854 - Capua	orfani di Raimondo capitano in riposo e della defunta Durante Teresa	id.	id.	68 »	11 id.	pei maschi fino al 18° anno di età; e per le femmine durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata di pensione.
	Id. Antonio	25 dicembre 1855 - Capua				68 »		
	Id. Maria Francesca	22 maggio 1858 - Maddaloni				68 »		
	Id. Anna	14 ottobre 1861 - Napoli				68 »		
	Id. Carmelo	11 ottobre 1865 - Napoli				68 »		
143	Serra Giuseppe	24 dicem. 1815 - Nuraminis (Cagliari)	guardia di P. S.	21 novembre 1865	id.	180 »	1 aprile 1867	
144	Patriarchi Giuseppe	20 marzo 1806 - Pisa	guardarme nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	838 »	6 dicembre 1868	
145	Crociani Sebastiano	25 novembre 1835 - Montepulciano	capitano nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	950 »	9 ottobre 1868	per anni 6 e mesi 6.
146	Dalla Valle sac. Matteo	29 giugno 1818 - Thiene	professore nel R. ginnasio liceale di Vicenza	—	id.	691 86	1 settembre 1866	cioè 245 48 a carico dello Stato, e 445 88 a carico del comune di Vicenza.
147	Goldoni Leopoldo	25 gennaio 1792 - Carpi	già agente delle tasse	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	468 »	—	per una sola volta.
148	Mattinzi Marianna Carolina	8 giugno 1806 - Udine	vedova di Mattinzi Valentino scrittore commissariale, pensionato	—	id.	259 26	5 aprile 1865	durante vedovanza.
149	Bertoli Eugenio	24 luglio 1819 - Treviso	già commesso doganale di prima classe	14 aprile 1854	id.	1114 »	1 luglio 1868	

ELENCO N° 140 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Atrori Marica	24 novembre 1801 - Estampoche (Cagliari)	ved. di Renza Antioco già assistente della biblioteca della Università di Cagliari, pensionato	14 aprile 1864	8 gennaio 1869	333 »	5 novembre 1865	durante vedovanza.
2	Mazzella Agostino	27 agosto 1822 - Ponza	guardiano di porto di seconda classe	id.	id.	1320 »	—	per una sola volta.
3	Bruggisser Maria Carolina	11 maggio 1865 - Pizzofalcone	ved. del cav. Marantorico Gennaro Ferdinando già direttore capo di divisione presso il Ministero di guerra, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1020 »	1 settembre 1868	durante vedovanza.
4	Lombardi Antonio	28 marzo 1802 - Milano	già capo guardiano carcerario di prima classe	14 aprile 1864	id.	895 »	1 dicembre 1868	
5	Beltrami Nicolò	19 ottobre 1802 - Sasegna (Treviso)	cancellista di 1ª classe nella pretura di Conegliano	id.	id.	1244 »	1 gennaio 1869	
6	Mastropaolo Domenico	21 ottobre 1804 - Napoli	già commesso di 2ª classe alla dogana di Bologna	id.	id.	960 »	1 luglio 1868	
7	Gardini Giuseppe	13 marzo 1802 - Rossignò	già commesso nei fondaci delle privative	id.	id.	573 »	1 maggio 1868	
8	Pozzelli Giovanna	11 luglio 1819 - Milano	ved. di Pollini Giacomo già inserviente nella contabilità di Milano, pensionato	id.	id.	290 »	3 dicembre 1868	id.
9	Spema Maria Carmela	7 febbraio 1820 - Frattamaggiore	ved. di De Guglielmo Giovanni già guardia doganale scelta al riposo	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	60 »	26 settembre 1868	id.
10	Todisco Maria Luigia	21 giugno 1806 - Napoli	ved. di Leopoldo Gambardelli già pesatore delle monete della Zecca di Napoli, morto in attività di serv.	id.	id.	387 »	5 ottobre 1868	id.
11	Almanno Giovanni Domenico	17 novembre 1798 - Palermo	guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	540 »	1 novembre 1868	
12	Rollo Agostino	31 marzo 1831 - Portici	brigadiere doganale di terra	id.	id.	210 »	1 febbraio 1868	
13	Da Re Giov. Battista	8 dicembre 1814 - Pezzano di Melma	già scrivano nell'amministrazione del demanio e delle tasse in Treviso	14 aprile 1864	id.	1250 »	1 luglio 1868	
14	Tomasich Maria	5 febbraio 1825 - Castagnarica	vedova di Salomoni Domenico già pesatore doganale in ritiro	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	532 »	18 ottobre 1868	id.
15	Bruno Giovanni	3 nov. 1797 - Guardia S. Framondi	già cancelliere della pretura di guardia S. Framondi	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 ottobre 1868	
16	Gargano Giovacchino	30 ottobre 1816 - Terlizzi	presidente di tribunale civile e correzionale	id.	id.	2600 »	1 dicembre 1868	
17	Castellani Andrea	30 novembre 1804 - Cherso	già professore nella scuola tecnica di Padova	Dirett. austriache	9 id.	1296 30	1 ottobre 1868	
18	Lanzani cav. Alessandro	4 marzo 1813 - Milano	capo sezione presso il Ministero dell'interno	14 aprile 1864	id.	2650 »	1 dicembre 1868	
19	Ciampolini Candida	8 settembre 1799 - Siena	ved. di Beccarini Saverio già cancelliere minis. del censo, pensionato	22 novembre 1849	id.	980 »	17 novembre 1868	id.
20	Diomelli Giovanni	30 genn. 1820 - Castelfranco di Sotto	sottobrigadiere doganale di mare	id.	id.	420 »	1 id.	
21	Bartolini Antonio	24 settembre 1813 - Venezia	guardiano di 3ª cl. nella Casa di pena in Milano	14 aprile 1864	id.	501 »	id.	
22	Bognoni Pietro	4 giugno 1808 - Sassuolo	già magazziniere di vendita dei generi di privativa in Sassuolo	id.	id.	1892 74	1 settembre 1868	
23	Terzi Giuseppe	4 maggio 1819 - Villa Garrata Reggio (Emilia)	caporale nell'armata estense	Decreti modenesi 29 mag., 20 ott. 1843 Tratt. di pace coll'Austria 3 ott 1866	id.	Cent. 54 al giorno	1 gennaio 1869	
24	Verna Clotilde	26 settembre 1803 - Lavriano	ved. di Vernassano Antonio già pesatore di dogana, pens.	Patenti Sarde 25 maggio 1822	id.	450 »	14 novembre 1868	id.
25	Sebastiani Riccardo	14 marzo 1820 - Napoli	sergente nella Casa R. invalidi di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	30 id.	
26	La Negri e La Nera Palma Maria	2 dicembre 1818 - Pozzuoli	ved. con prole di Giannini Tommaso brigadiere doganale in riposo	13 gennaio 1862 14 aprile 1864	id.	315 »	14 agosto 1868	id.
27	Duchoquè Adelaide Vittoria Lucrezia	8 giugno 1808 - Portoferraio	ved. di Corsi cav. Teodoro già consigliere di Governo in Portoferrajo, pensionato	22 novembre 1849	11 id.	980 »	19 novembre 1868	id.
28	Grandolfi Emilia	13 ottobre 1817 - Portoferraio	ved. del già tenente di vascello e ministro principale dell'azienda dell'escavazione del porto di Livorno, Tobia Antonio, pens.	id.	id.	705 60	9 settembre 1868	id.
29	Marescalchi Teresa	15 ottobre 1806 - Baricello	vedova di Casanova Carlo già ispettore di polizia nelle Marche, pensionato	1 maggio 1838 28 giugno 1843	id.	268 12	20 luglio 1868	id.
30	Brianese Angelo	5 giugno 1801 - Camizzano	custode delle carceri di Soave	14 aprile 1864	id.	622 »	1 novembre 1868	
31	Tenerelli Francesco	—	professore di diritto civile e penale nel soppresso liceo di Teramo	id.	id.	1428 »	—	per una sola volta.
32	Curcio Gaetana	13 novembre 1832 - Napoli	ved. di Fiore Gaetano Mazzuco già segretario di prefettura, morto in attività di servizio	id.	id.	462 »	7 settembre 1868	durante vedovanza.
33	Costa marchese Francesco	14 ottobre 1822 - Napoli	ufficiale nel cessato Ministero delle finanze in Napoli	id.	id.	3208 »	—	per una sola volta.
34	Capone Catterina	2 dicembre 1799 - Salerno	ved. di D'Andrea Pasquale sotto ufficiale destituito politico, pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	162 50	16 luglio 1865	durante vedovanza.
35	Brero cav. Giovanni Battista	5 dic. 1816 - Monesiglio (Mondovì)	capitano nei carabin. RR., pension. col grado di magg.	id.	id.	2145 »	16 novembre 1868	
36	Doria marchese Giuseppe	22 giugno 1868 - Varazzo (Genova)	colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	4880 »	1 dicembre 1868	
37	De Micheli Pietro	23 aprile 1843 - Rosciano	carabiniere nel corpo RR. carabinieri	id.	id.	620 »	23 dicembre 1868	
38	Ludovisi Maddalena	5 novembre 1856 - Roma	orfana di Tommaso commissario di guerra, e di Pellicione Gesualda, pensionata, passata in 2ª nozze	id.	id.	1125 »	23 agosto 1868	durante età minore.
39	Bracco Maria Luigia	19 aprile 1824 - Sola	ved. di De Venez Ferd. sergente veterano, pens.	id.	id.	80 50	27 dicembre 1867	durante vedovanza.
40	Miscia Luigi	28 febbraio 1821 - Chieti	già appuntato nel corpo RR. carabinieri	id.	id.	505 »	21 id. 1868	
41	Boveri Vincenzo	6 febbraio 1822 - Bagnasco	già caporale nei bersaglieri	id	id.	360 »	1 id.	
42	Cusani cav. Agostino	23 giugno 1805 - Vercelli	già esattore delle poste dirette a Chieri	14 aprile 1864	id.	2400 »	1 giugno 1868	
43	Nobilioni Angiolo Vincenzo	12 ottobre 1816 - Savona	già direttore postale in Eglesias	id.	id.	4471 »	—	per una sola volta.
44	Pistoia Gaetana	11 luglio 1834 - Riposto	ved. di Toscano Giov. già inserviente doganale di 3ª cl., morto in attività di servizio	id.	id.	1166 »	—	id.
45	Meneghetti Pietro	16 marzo 1842 - Borolenta	soldato nel 74° di fanteria proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	6 novembre 1868	
46	Ferranti Carolina Maria Teresa	25 febbraio 1819 - Ferrara	ved. di Stefanoni Luigi già cursore giudiziario in Jola della Scala	Dirett. austriache	12 id.	191 94	—	id.
47	Torrente Emanuele	13 marzo 1824 - Favignano	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	16 ottobre 1868	
48	Rosso Lorenzo	5 maggio 1823 - Cumiana	sergente nella comp. operai veterani d'artiglieria	id.	id.	455 »	18 novembre 1868	
49	Taranto Anna	17 febbraio 1795 - Ustica	ved. di Ajena Domenico già soldato, pensionato	27 giugno 1850	id.	83 75	17 dicembre 1867	durante vedovanza.
50	Aceto Isidoro	26 giugno 1844 - S. Pietro in Caruglia	bersagliere	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	15 dicembre 1868	
51	Beggiani Domenico	20 luglio 1813 - Reggio (Modena)	soldato nella 1ª compagnia veterani	27 giugno 1850	id.	215 »	11 luglio 1864	
52	Poitavin Giovanna Francesca	15 febbraio 1804 - Perpignano	ved. di Vigna Tommaso già maggiore negli invalidi, pens.	id.	id.	503 93	14 novembre 1868	id.
53	De Pisztory Stefano	17 aprile 1822 - Venezia	aggiunto di consulta presso la cessata intendenza camerale di Modena	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	1800 »	—	per una sola volta.
54	Mazzoni Antonia Teresa	28 novembre 1804 - Sandrigo	ved. del cav. Giovanni Dall'Oglio vice delegato in pensione presso il governo austriaco	Dirett. austriache	id.	1037 04	7 ottobre 1868	durante vedovanza.
	Dall'Oglio Emilio	13 maggio 1849 - Venezia	orfani del suddetto			207 41	id.	fino al compimento del 20° anno di età od eventuale anteriore provvedimento.
	Id. Adelaide	15 gennaio 1852 - Venezia				207 41	id.	fino al compimento del 18° anno di età id.
55	Del Diù Giovanni	1 settembre 1807 - S. Floriano in Riva di Agordo	già minatore presso il R. stabilimento metallurgico in Agordo	id. Reg. 3 marzo 1817	id.	—	1 gennaio 1868	cent. 52, mill. 183 al giorno.
56	De Col Maria	21 marzo 1809 - Agordo	vedova di De Nardin Gio. Batt. già acquaiolo presso il R. stabilimento metallurgico di Agordo, morto in attività di servizio	id.	id.	—	22 giugno 1868	cent. 16, mill. 627 al giorno — durante vedov.
57	Di Giovanni Francesco	13 maggio 1810 - Palermo	già ispettore dell'abolito dazio sul macino di Sicilia	14 aprile 1864	id.	1923 »	16 ottobre 1867	
58	Poletti Francesco	5 marzo 1827 - Massa Lombarda	già comune nelle guardie doganali di terra	13 maggio 1862	id.	165 »	1 novembre 1868	
59	Bontalo Francesca	22 maggio 1814 - Corfù	ved. di Louvatier Claudio già capitano a riposo	27 giugno 1850	14 id.	362 50	18 dicembre 1868	durante vedovanza.
60	Baratta Emilia	6 luglio 1843 - Villaralmese	ved. di Borgiesa Pietro Emanuele, morto alla battaglia di Custoza, quale caporale dei granatieri di Sardegna	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	232 50	1 aprile 1868	id.
61	Cavalletto Vittorio Emanuele	12 marzo 1843 - Rivarolo Canavese	caporale nel reggimento lancieri di Novara	id.	id.	620 »	16 dicembre 1868	
62	Novach Carolina	31 dicembre 1833 - Milano	ved. dell'avv. Pavolinelli Nicola giudice di trib., morto in attività di servizio	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	148 96	1 maggio 1868	id.
63	Camuti Borani Angela	1 luglio 1797 - Parma	ved. di Bianchi Tomaso ingegnere di 1ª cl. in pensione	14 aprile 1864	id.	596 »	29 novembre 1866	id.
64	Scarpetta Giuditta	20 ottobre 1821 - Napoli	ved. di Folinea Alfonso consigliere di prefettura, morto in servizio	id.	id.	2000 »	24 ottobre 1865	id.
65	Azzimonti Gaetano	13 marzo 1804 - Motta Visconti	ricevitore nell'ammin. del dazio di consumo	Dirett. austriache	id.	1814 81	1 ottobre 1868	di cui 1488 91 a carico dello Stato, e 325 90 a carico del comune di Pavia.
66	Campioni Luigi	26 ottobre 1817 - Bologna	portiere in disponibilità del soppresso tribunale d'appello di Bologna	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	306 43	16 ottobre 1867	
67	Parenti Agostino	12 dicembre 1831 - Pesaro	già guardia di finanza pontificia	24 ottobre 1827	id.	200 »	1 giugno 1861	
68	Aureggi Colomba	6 dicembre 1790 - Bollano	ved. di Aureggi Francesco registrante, pensionato	Dirett. austriache	id.	518 37	13 settembre 1868	durante vedovanza.
69	Albini Emanuela	20 maggio 1831 - Muro	vedova di Pepe Giuseppe già sostituto cancelliere di mandamento	14 aprile 1864	15 id.	1725 »	—	per una sola volta.
70	Quattrini Pompeo	31 dicembre 1817 - Sistola	già commissario di polizia in disponibilità	id.	id.	808 »	1 novembre 1864	
71	Trossi Carlo	10 novembre 1848 - Torino	orfani di Giuseppe cav. Trossi già direttore capo di divisione onorario al Ministero degli esteri, e di Raimondi Ernesta, pensionata	id.	id.	1066 »	1 agosto 1868	fino al raggiungimento dall'età maggiorenne, cioè a tutto il 9 novembre 1869.
72	Del Grande Angela Maria	15 agosto 1821 - Acquasanta	ved. del guardarme pontificio Capoferri Vincenzo, pens.	31 gennaio 1822	id.	195 35	9 novembre 1868	durante vedovanza.
73	Martini Anna Maria	5 dicembre 1843 - Genova	figlia di Giuseppe marinaro di 1ª cl., pensionato	20 giugno 1851	id.	79 »	—	per una sola volta.
74	Caorsi Colomba	11 dicembre 1826 - Genova	ved. di Carlo Bricchetto appuntato di pubblica sicurezza, morto in attività di servizio	14 aprile 1864 20 marzo 1865	id.	200 »	26 novembre 1868	durante vedovanza.
75	Montefusco Maria	—	ved. di Polistena Giuseppe capitano al riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	11 settembre 1868	id.
76	Semenzi nob. Pietro	30 aprile 1821 - Treviso	capitano nel 57° fanteria	25 maggio 1852	id.	997 44	5 novembre 1868	
77	Giulietti Giuseppe	7 aprile 1809 - Gaeta	guardia di artiglieria di 2ª classe del disciolto esercito napoletano	3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	952 »	1 id.	
78	Pagella Paolina	9 aprile 1838 - Bassignana	ved. del cav. Luciano Benettini ispettore centrale scolastico presso il Ministero	14 aprile 1864	id.	1666 »	—	per una sola volta.
79	Tosi Giuseppe	9 aprile 1821 - Colorno	appuntato nel corpo Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	495 »	27 dicembre 1868	
80	Diana Giovanni Maria	23 giugno 1822 - Tempio	brigadiere nel corpo carabinieri	id.	id.	635 »	22 id.	
81	Romeo Antonietta	6 ottobre 1810 - Napoli	ved. di Landolfi cav. Nicola già professore aggiunto nella Università di Napoli e direttore della chimica negli ospedali militari graduato da 1° chirurgo, pens.	3 maggio 1816	id.	451 06	12 novembre 1866	durante vedovanza.
82	Ghio Geronima	4 novembre 1806 - Genova	ved. di Cervetto Giacomo già maestro d'ascia di terza classe nel corpo Reale equipaggi, pensionato	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	283 »	2 id. 1868	id.
83	Peyron Achille	8 giugno 1823 - Palermo	già sottotenente nell'arma di cavalleria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1020 »	10 settembre 1868	
84	Oddino Giacomo	21 marzo 1860 - Asti	orf. di Carlo già soldato e della fu Coppo Carolina, pens.	27 giugno 1850	id.	51 87	23 giugno 1868	durante la minore età
85	Falchetti Teresa Eustachia	19 settembre 1812 - Busca	ved. di Carisio Felice Domenico Lorenzo già capitano nei veterani morto in attività di servizio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	656 66	26 ottobre 1868	durante vedovanza.
86	Colangeli Corradi Maria Emanuela	2 settembre 1815 - Napoli	ved. con prole minorenne di Bozzano Gennaro soldato al riposo	id.	id.	150 »	3 id.	id.
87	Del Fin Carolina Id. Giuseppa, rappresentata dal tutore Del Fin Francesco	17 febbraio 1853 - Maniago 26 settembre 1854 - id.	orfane di Giacomo e di Anna Centa premorta al marito, ora ufficiale postale in disponibilità	Dirett. austriache	16 id.	401 23	—	per una sola volta.
88	Perino cav. Fedele	26 ottobre 1817 - Torino	commissario di guerra di prima classe nel corpo d'intendenza militare	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2900 »	1 giugno 1868	
89	Musso Giacomo	2 novembre 1823 - Tarantasca	sergente nella R. Casa invalidi e veterani d'Asti	id.	id.	418 40	21 dicembre 1868	
90	Samoggia Luigi	22 settembre 1816 - Bologna	già capitano nell'armata di fanteria	25 maggio 1852	id.	997 49	24 settembre 1868	
91	Rizzi Francesco	12 agosto 1845 - Viggiù	soldato nel corpo zappatori del Genio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	11 dicembre 1868	
92	Mainardi Emilio	31 ottobre 1817 - Venezia	già alfiere di vascello nella marina austriaca, reintegrato nel suo grado e nominato sottotenente di vascello nella marina militare italiana	5 marzo 1868 20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1500 »	13 novembre 1866	
93	Barone Giovanni	26 febbraio 1827 - Paola	ufficiale di 1ª classe della soppressa direzione del censimento in Napoli	14 aprile 1864	id.	816 »	—	id.
94	Brazzi Rosa	30 luglio 1812 - Gallipoli	ved. di Vitale Giuseppe commissario di polizia, destituito per causa politica, pensionato	Decreto 3 maggio 1816	id.	510 »	30 aprile 1863	durante vedovanza.
95	La Russa Tommaso	21 luglio 1805 - Palermo	medico presso la questura di Palermo	14 aprile 1864	id.	791 »	—	per una sola volta.
96	Grossi Luigia	12 giugno 1813 - Verona	ved. di Graziani Luigi portalettere, morto in servizio	Dirett. austriache	id.	302 47	21 aprile 1868	durante vedovanza.
97	Galli Antonio	26 agosto 1819 - Nonantola	portiere in disponibilità presso la Camera d'istruzione del tribunale di prima istanza in Modena	Legge Estense 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	16 ottobre 1867	
98	Delle Chiaje Enrichetta	28 settembre 1847 - Napoli	orfana nubile di Stefano direttore del gabinetto patologico presso l'Università di Napoli e di De Ruggiero Rachele, pensionata	3 maggio 1816	id.	340 »	20 settembre 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
99	Garbini Ferdinando	24 aprile 1835 - San Daniele (Friuli)	computista di terza classe presso la cessata direzione del censo in Venezia	Dirett. austriache	id.	345 68	4 novembre 1866	
100	Bassetti Rosa Maria Giuseppa	5 febbraio 1805 - Buffalora-Ticino	ved. di Rizzardi Francesco già ricevitore dispensiere, pensionato	id.	id.	864 19	17 agosto 1868	durante vedovanza.

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, n. 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società Anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del giorno 18 giugno prossimo, nell'ufficio della Intendenza suddetta, con intervento ed assistenza del signor intendente o di un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni provenienti dalla cassa ecclesiastica, e passati al Demanio, distinti nell'elenco n. 127. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

I beni che si pongono in vendita sono situati in Gravina, distinti coi n. 5 e 6, e consistono:

Lotto 5° — Quinta parte della masseria Capotenda o Sant'Angelo, in contrada Badromagno, grande appezzamento erboso, seminativo. Confina a settentrione beni dei parrochi, altra parte della stessa masseria lotto 3° beni di Raguso, di Varrese, del Capitolo cattedrale; a levante, Pariete, limite del tratturo vicinale che lo divide dal fondo del Capitolo cattedrale; a mezzogiorno, altra parte della stessa masseria, lotto 6°, il cui limite è il filone d'acqua nel burrone detto la Gravina che circoscrive quest'ultimo lotto, altra parte della stessa masseria, lotto 4°, e beni della Mensa vescovile; a ponente, via Sant'Angelo e beni de'parrochi. Il fondo in esame è dotato di pozzi, di un piccolo orto, di una casa colonica, composta di quattro stanze terrene, con tre superiori coverte a volta, di gallinaio, colombaio di tre capomandri, dei quali uno con ovile coverto a volta ed altro con ovile coperto da canne e tegole; di una pagliera del tosatoio e del mungitoio, coperta da canne e tegole; di altro recinto detto Sperone con piccola stanza terrena coperta a volta, e di diverse grotte incavate nel masso. Distinto in catasto coi numeri di mappa 299, 398, 401, 418, 419, 420, 428 parte e 429 parte, sezione E, numeri 961 parte, 961², 961³, sezione F, art. 861. Superficie effettiva tom. 203 1 0, ett. 111 45 27.

Lotto 6° — Sesta parte della masseria Capotenda o Sant'Angelo, in contrada Bodromagno. Appezzamento erboso con poche parti salde, dotato di pozzo e di una neviera, sito nel suo estremo meridionale, in superficie quasi piana con piccola parte accidentata. Confina: a settentrione, filone d'acqua del burrone detto la Gravina che lo divide dall'altra parte dell'istessa masseria, lotto 5; a levante, beni del Capitolo cattedrale e del Capitolo di San Nicola; a mezzogiorno, beni del Capitolo di San Nicola, via per Spinazzola, casa di Giglio Domenico, casa e giardino di Ruriello Giuseppe, casa e giardino di Pellicciari Giuseppe, e giardino murato del Capitolo cattedrale; a ponente, giardino murato di Nardone Michele, filone d'acqua del burrone detto la Gravina. Distinto in catasto coi numeri di mappa 961 parte, sezione F, e 2962, sezione I, art. 861. Superficie effettiva tomola 81 2 0, pari ad ettari 44 58 11.

L'asta sarà aperta sui prezzi seguenti d'estimo, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degl'incanti, l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

5° lotto, L. 64,829 05 di cui L. 5,277 55 sono scorte.
6° lotto, L. 21,935 00.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 200 pel 5° e di lire 100 pel lotto 6°.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso la cassa dell'ufficio del registro di Gravina o presso il segretario dell'asta, in danaro o in titolo di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a ciascuno di prenderè visione nell'ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira per l'aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione *degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del capitolato generale.*

Bari, li 14 aprile 1870.

1454 *L'Intendente*: MUFFONE.

Decreto.

Il R. tribunale civile e correzionale di Sondrio;

Udito in Camera di Consiglio la relazione del giudice delegato del ricorso di Polinelli Stefano fu Antonio, Gaudenzi Orsola fu Francesco e loro figli Francesco ed Orsola di Bianzone, rappresentati dall'avvocato nobile Ortensio Piazzi, tendente ad ottenere venga dichiarata l'assenza di Polinelli Stefano figlio dei primi due e fratello degli altri;

Visto il certificato 5 andante del sindaco di Bianzone, dal quale risulta essere notorio che lo Stefano Polinelli di Stefano dal novembre 1861 si assentò dal suo paese di Bianzone e da questi Regii Stati, avendo emigrato in Australia, e dopo il 1862 non ebbesi più contezza di sorta di lui;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuta ammissibile la domanda;

Veduto l'art. 23 del Codice civile;

Invita il signor pretore di Tirano di assumere giurate sommarie informazioni per mezzo di persone probe e bene informate sulle circostanze indicate nelle conclusioni del Pubblico Ministero, incaricando il di lui cancelliere di trasmettere a quello del tribunale il relativo verbale originale, mandando il presente pubblicarsi alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, e nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno giusta il prescritto del succitato articolo del Codice civile.

Sondrio, 24 gennaio 1870.

Il presidente
Belloni.

1062 Falcetti, canc.

Avviso.

Il giudice delegato al fallimento di Angiolo Vannucci, sulle istanze della ditta A. L. Mazzoni di Milano, ha destinata la mattina del sette giugno prossimo futuro, a ore dieci, per la verifica dei crediti della surricordata ditta contro il fallito.

Firenze, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 13 maggio 1870.

1504 Cesare Matucci, vicecanc.

Avviso d'incanto.

Si fa noto come all'udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Pistoia li 11 luglio 1870, a ore 11 antimeridiane, sarà proceduto alla vendita per pubblico incanto degli immobili che appresso appartenenti alla eredità beneficiata del fu Giuseppe Pastacaldi di Pistoia sul prezzo di lire mille ottocento trentaquattro e centesimi quarantaquattro, e con l'onere nel compratore di soddisfare alle condizioni di che nel bando venale del di 11 maggio 1870 esistente in questa cancelleria.

Immobili da vendersi

Una casa posta nel popolo di Jolo, comune di Prato, confinata da strada comunale, fosso di Jolo, Goraccia, e beni appartenenti all'eredità Pastacaldi, rappresentata al catasto di detta comunità in sezione F dalla particella di n. 192, con rendita imponibile di lire 117 70.

Diversi appezzamenti di terreno posti nel pòpolo di Jolo, comunità di Prato, confinati come lo stabile sopra descritto, rappresentati al catasto di detto comune in sezione F dalle particelle di num. 190, 187, 188, 186, 193, 189 e 191, articoli di stima di n. 260, 261, 262, 263, 264 e 265, con rendita imponibile di lire 25 84.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Pistoia.

Li 13 maggio 1870.

Il cancelliere
1497 G. Contini.

Bando per vendita coatta.

Il cancelliere del tribunale civile di Firenze fa noto al pubblico che nella mattina del dì ventotto giugno mille ottocento settanta, a ore 11 ant. nella sala delle udienze civili del suddetto tribunale avrà luogo la vendita forzata in un solo lotto ed al maggiore e migliore offerente del seguente immobile espropriato alle istanze delle signore Annunziata e Maddalena Bellini, la prima moglie di Tommaso Baroncelli, e la seconda moglie di Antonio Settimelli, rappresentate dal dottor Gio. Giovannoni, a carico delle debitrici signore Checcucci e del signor Niccola Pecchioli come terzo possessore, cioè:

Uno stabile ad uso di forno, posto in Firenze, nel vicolo del Ferro, gravato della rendita imponibile di lire 158 97.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnatogli dal perito giudiciale ingegnere Stefano Tommasi nella somma di lire dodicimila trecento.

La liberazione avrà luogo alle condizioni inserite nel bando, di cui esiste copia depositata nella cancelleria di detto tribunale, insieme alla perizia estimativa, ed alle altre carte relative.

Il cancelliere
1502 Seb. Magnelli.

Avviso.

Il giudice delegato al fallimento di Gaetano Gerli, sulle istanze di Palmira Gerli di questa città, ha destinata la mattina del 30 maggio corrente, a ore dieci, per la verifica dei crediti della surricordata Gerli contro il fallito.

Firenze, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Li 13 maggio 1870.

1503 Cesare Matucci, vicecanc.

Avviso giuridico.

Il tribunale civile di Chiavari con provvedimento 25 febbraio 1870 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Sivori Antonio agricoltore domiciliato a Santa Giulia, comune di Lavagna, e dei di lui figli Gio. Battista e Giuseppe, emigrati da molti anni in America.

1505 E. Podestà, causid.

Avviso.

Il maggiore Francesco Bandino ha formalmente rinunziato sino dal 20 aprile u. s. al mandato di procura generale statogli rilasciato da Camillo Bonfigli con atto notarile del 13 maggio 1869, rogato dal dott. Nicolò Petich, in Firenze, quale rinunzia venne accettata dal predetto Bonfigli.

Lo stesso Bandino rende di ciò avvertito chi di ragione, e dichiara di non aver fatto uso, nè di voler adoperare all'avvenire il mandato sovra citato.

Firenze, li 14 maggio 1870.

1500 Francesco Baudino.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Lucca, facente funzioni di tribunale di commercio, sezione civile, con sentenza proferita oggi stesso e registrata in cancelleria con marca da bollo di lire 1 10, dichiara il fallimento di Raffaello Martini di Lucca; delega alla procedura del fallimento medesimo il giudice Eugenio Grossi; ordina l'apposizione dei sigilli; nomina sindaco provvisorio il signor Federigo Bicchi di Lucca; ed ordina finalmente a tutti i creditori del fallito di comparire innanzi al giudice delegato nella sala destinata alle udienze della istruzione civile, nella residenza di questo tribunale, nel giorno 27 del corrente, a ore undici antimeridiane.

Lucca, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale ff. di tribunale di commercio.

Li 13 maggio 1870.

Il vice cancelliere
1501 G. Del Rosso.

Avviso.

Li sottoscritti, fratello e sorella Valentino ed Isabella, figli naturali della Giuditta Garuti di Modena ed ivi domiciliati, avendo fatta istanza per aggiungere al loro cognome di Garuti quello di Saetti, ed in seguito a ciò avendo riportato dal Ministero di grazia e giustizia un decreto sotto la data 17 aprile u. s., col quale vengono autorizzati a fare seguire le analoghe pubblicazioni a senso dell'anzidetta istanza, invitano pertanto chiunque volesse opporvisi a farlo entro il termine di legge.

Modena, 1° maggio 1870.

Valentino Garuti.
1510 Isabella Garuti.

Citazione per proclami.

REGIA CORTE DI APPELLO
SEZIONE DI MODENA

Giudizio di cessione di beni del signor Leonardo Sacerdoti di Modena.

Io sottoscritto Francesco Tassi, usciere addetto alla R. Corte d'appello in Modena, ad instanza del signor avv. Ferdinando Pancaldi, altro dei sindaci definitivi del fallimento di Giuseppe Prosperini, domiciliato in Bologna, e, per elezione, in Modena al domicilio del dott. Gustavo Benucci, Rua Grande, n. 9.

Per proclami, giusta il disposto dell'articolo 140 Codice procedura civile, ed inerentemente al decreto emesso dalla prelodata Corte nel giorno 11 maggio corrente anno ho citato e cito i signori:

1. Sacerdoti Emanuel Abram di Modena.
2. Sacerdoti dott. Leone, e cav. Giacomo eredi di Samuel di Modena.
3. Sacerdoti Isacco di Venezia.
4. Sanguinetti ditta (Angelo e Moisè) di Modena.
5. Prosperini Giuseppe di Bologna.
6. Castelfranco eredi di Giuseppe Elia di Modena.
7. Castelfranco Ventura di Modena.
8. Sandomini fratelli Claudio e Geminiano di Modena.
9. Bondi Sanguinetti di Modena.
10. Diena M. G. fu Jacob ditta, rappresentata dal signor Davide Diena di Modena.
11. Pederzini fratelli Nicola e Giovanni di Ravarino.
12. Sanguinetti Prospero di Modena.
13. Pederzini Giovanni di Ravarino.
14. Modigliani Elia di Firenze.
15. Pagliani Gaetano di Modena.
16. Malagola e Gabici ditta, rappresentati dal Vernocchi Luigi di Ravenna.
17. Fratelli Del Vecchio ditta, residente a Lugo.
18. Banca Svizzera e Pascal, residente in Torino.
19. De Linge ditta, Torino.
20. Gabrielli Francesco, Ancona.
21. Palmieri Giovanni di Modena.
22. Geisser Monnet e Comp. - Tacchis Levi e Comp, Torino.
23. Manzotti e Pagliani, ditta d'Ancona.
24. Fratelli Ferrarini, Luigi e Domenico di Modena.
25. Tacchis Levi e Comp. di Torino.
26. Suddetti idem
27. Sichel Alessandro e Gustavo di Londra e per essi Alessio Biollei loro cessionario, di Ancona.
28. Conigliani Salomone eredi Giuseppe, Prospero, Giusto e Lazzaro di Modena.
29. Koen figli di N., ditta d'Ancona.
30. Guastalla cav. Israelle di Modena.
31. Almazia fratelli, e per essi i cessionari Carlo ed Emilio Colomb, di Ancona.
32. Angelo Aunan di Ancona.
33. Manzotti e Pagliani di Ancona.
34. Direzione generale delle Gabelle, Firenze.
35. L. Anguin di Parigi ditta, rappresentata dal mandatario generale avv. Vignola Giovanni di Torino.
36. Cassa di Risparmio di Bologna.
37. Micard cav. Nicola di Parigi, rappresentato dal mandatario generale avv. Germano Rossi di Bologna.
38. Ballerini fratelli ditta di Bologna.
39. Jacchia Abram (Rosa Levi vedova erede) di Modena
40. Banca Nazionale di Firenze.
41. Marzoli e Cicognari, ditta di Bologna.
42. Lucchesi e Colombari, ditta di Bologna.
43. Cassa di Sconto di Genova.
44. Jung Maurizio di Firenze.
45. Fratelli Cataldi, ditta di Genova.
46. Campolonghi Gio. Battista, ditta di Parma.
47. Pesaro cav. Cesare di Parma.
48. Chiarini Domenico di Faenza.
49. Banca Nazionale di Bologna.
50. Velini dott Giuseppe di Parma.
51. Cavagnari Napoleone di Parma.
52. Ditta Giannotti di Venezia.
53. Sichel Enrico, Gaetano e Francesco di Parma.
54. Sichel Maria ne' Zucchi di Parma.
55. Rossi Giambattista di Cremona.
56. Lanfranchi Giocondo di Parma.
57. Meni Luigi di Bologna.
58. Baragnoli Antonietta ne' Paraluppi di Modena.
59. Paraluppi Guido di Guastalla.
60. Rossi Massimiliano ed Ercole fratelli di Parma.
61. Ditta Carmignani di Parma.
62. Barone Pietro Profumo e Pedemonte baronessa Agnese di Parma.
63. Ghizzoni Ercole di Gargatano.
64. Savini Anna ne' Cipelli di Piacenza,
65. Dott. Gaetano, Vincislao, Martino Savini di Piacenza.
66. Savini Antonio ne' Scotti di Cremona.
67. Savini Isabella ne' Varazzani di Piacenza.
68. Bolla Carlo, qual padre e legale amministratore dei figli minorenni Girolamo e Battista, Bolla Antonio, di Fiorenzuola.
69. Bella Carolina ne' Concati di Fiorenzuola.
70. Mistrali Giambattista, Enrico e Socrate fratelli di Parma.
71. Amministrazione Ospizi Civili di Lucca.
72. Direzione del Demanio e Tasse, Firenze.
73. Ninni Cristo di Parma.
74. Pietrabelli Elisa vedova Zappelli di Parma.
75. Lasaris Luigia ne' Costantini di Parma.
76. Aphel Nicola di Piacenza.
77. Vavani Paolo di Fiorenzuola.
78. Società Adriatica Montanistica, Parma.
79. Volpi Luigi e Giulia di Castelvetro.
80. Mozzani Antonio di Parma.
81. Canali Angiola vedova Lattici di Parma.
82. Mosconi fratelli di Parma.
83. Strada Gio. Battista di Milano.
84. Delpiano Catterina tutrice dei minorenni Annetta, Dario, Augusto e Carlotta Ferrighi di Verona.
85. Conti Teresa vedova Galli e Conti Luigi, di Parma.
86. Levacher Giovanni di Colorno.
87. Mori Lazzari Virginio e Felice padre e figlio di Parma.
88. Direzione demaniale, Firenze.
89. Carmi Florio ed Ulisse cav. Federico, Isaia e Racchele ne' Venturino Castelfranco, di Reggio Emilia.
90. Pellegrini dott. Fabio di Parma.
91. Baronessa Carolina e Vittoria sorelle Testa, la prima in Marchi, e l'altra in Borgonzi Palavicino di Parma.
92. Testa Pietro e Francesco fratelli di Parma.
93. Bernardelli Maria vedova Testa di Parma.
94. Maggi Giuseppe di Parma.
95. Ditta Albertazzi e Socio di Parma.
96. Augusto, Falliero, e Celestina fratelli e sorelle Testa di Parma.
97. Albertini Clementina vedova Testa e moglie a Ferri di Parma.
98. Zucchi Concordio di Parma.
99. Maggi Giacomo, idem.
100. Montani Luigi, idem.
101. Bernardi, Saverio, idem.
102. Lusardi dott. Alessandro, idem.

A comparire davanti la Regia Corte d'appello in Modena all'udienza che terrà nel giorno 7 (sette) giugno prossimo, ore 10 antimeridiane, così fissata con decreto dell'illustrissimo presidente di detta Corte del 12 maggio andato,

Per udire annullarsi, e quanto meno riformarsi la sentenza proferita da questo tribunale civile il dì 11 aprile p. p. non ancora notificata, colla quale il tribunale omologò il concordato proposto dal debitore nella convocazione giudiziale tenuta dai suoi creditori il 27 ottobre 1869, davanti il giudice delegato signor avv. Del Rio, rinviando nel caso di annullamento le parti al primo tribunale per più regolari incombenti, e nel caso di riforma dichiarando non doversi omologare il concordato che previa assegnazione di un termine perentorio a quelli (sebbene il minor numero) che non vi hanno esplicitamente consentito, a consentirvi, o dire il perchè non emettano tal consenso; scaduto il qual termine inutilmente, doversi i medesimi avere per assenzienti; e se esplicitamente dissenzienti, per giudicare a termini di ragione i dedottine motivi, colla condanna in tutti i casi del debitore e per esso del suo patrimonio nelle spese e nei danni.

In base della fatta instanza il procuratore Benucci farà fede in udienza della procura ricevuta, ed esibirà copia autentica del decreto della Corte 11 maggio 1870 del processo verbale tenuto avanti il giudice delegato alla cessione nel 27 ottobre 1869; della sentenza appellata, e degli allegati, atti e documenti del giudizio.

E visto il decreto indicato della Regia Corte 11 maggio corrente, nonchè l'altro dell'illustrissima presidenza 12 successivo, con cui era autorizzata la citazione per proclami, e fissata l'udienza al 7 giugno, con dimidiazione di termini.

Io usciere sottoscritto ho fatto inserire il presente atto di citazione nella Gazzetta Ufficiale di Modena ed in quella del Regno.

Modena, 13 maggio 1870.

Francesco Tassi, usciere temporario presso la Regia Corte d'appello in Modena.

1499

CASSA NAZIONLE DI SCONTO DI TOSCANA
in liquidazione

Rendesi noto che in seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* i dì 19 e 20 aprile scorso, col quale venivano prevenuti i portatori delle azioni della Cassa Nazionale di Sconto di Toscana in liquidazione che a datare dal 26 aprile p. p. al 10 maggio corrente sarebbe stato dato il reparto alle suddette azioni a forma della deliberazione dell'Assemblea generale del dì 29 marzo scorso, che furono presentate numero trentasettemila ottocento cinquantaquattro azioni, alle quali fu dato il relativo reparto, e che per le rimanenti duemila cento quarantasei potranno esser presentate in Firenze, piazza degli Antinori, n. 1, p. p., a cominciare dal 20 corrente fino a tutto il prossimo mese di luglio il *venerdì* di ciascuna settimana, dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Il Presidente della Commissione di liquidazione
Barone J. SONNINO.

1511

Comune di Lerici

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco del comune di Lerici, circondario di Levante, rende noto essere aperto il concorso pel prossimo anno scolastico 1870-71 al posto di maestra di grado inferiore della scuola di Lerici coll'annuo stipendio di Ln. 450, e di maestro pure di grado inferiore della scuola di Serra, frazione del comune, collo stipendio di L. 500.

Invita quindi coloro che desiderassero di concorrere a presentare a quest'ufficio, entro il giorno 24 del corrente mese, la loro domanda accompagnata dai prescritti documenti.

Lerici, li 14 maggio 1870.

1473 *Il Sindaco*: B. FIORI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 18ª *dell'anno* 1870. 1448

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	624	320	128,992 66	86,405 16
Depositi diversi	178	39	86,585 59	139,523 12
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	17,000 »	5,000 »
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	5,556 30	»
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			238,134 55	230,928 28

CODICE PENALE
PER L'
Esercito del Regno d'Italia
COORDINATO COL CODICE PENALE MILITARE MARITTIMO
Andato in vigore col 15 febbraio 1870
Prezzo cent. 80

CODICE PENALE MILITARE
Marittimo
COORDINATO COL CODICE PENALE MILITARE DELL'ESERCITO
Corredato della legge e relativo decreto 28 novembre 1869
Prezzo lire Una.

Contro vaglia postale diretto alla Tipografia Eredi Botta (Torino, via Corte d'Appello, 22; Firenze, via del Castellaccio, 12) *si spediscono franchi di porto.*

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA
al 30 aprile 1870

ATTIVO.

Sconti.		
Effetti commerciali in portafogli	L.	1,930,062 68
Anticipazioni.		
Sopra titoli di rendita sullo Stato	»	773,407 »
Sopra boni dei danneggiati	»	266,935 »
Sopra titoli di prestiti ai comuni, alle provincie ed agli stabilimenti pubblici	»	120,321 »
Crediti contro lo Stato per soldi scontati agli impiegati a tutto maggio 1860	»	37,705 50
Effetti in sofferenza	»	94,594 59
Esistenza nei Tesori del Banco.		
Numerario effettivo immobilizzato nelle sedi di Palermo e Messina	»	18,000,000 »
Idem di conto libero	»	1,149,711 71
Biglietti di Banca Nazionale e valori di nostro Banco	»	8,162,944 68
Spese d'amministrazione, non comprese quelle che paga il Governo	»	32,898 50
Totale	L.	30,568,580 66

PASSIVO.

Polizze e fedi di credito in circolazione	L.	16,365,526 84
Conti correnti senza interessi, madre-fedi	»	2,386,145 21
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale ai sensi del real decreto del 1° maggio 1866	»	8,591,750 »
Creditori per avanzo sulla vendita della rendita pignorata	»	867 88
Capitale patrimoniale del Banco	»	3,224,790 73
Totale	L.	30,568,580 66

Palermo, 4 maggio 1870.

Visto
Il Direttore Generale A. Radicella.
Il funzionante da Ragioniere Ignazio Bazan.

Per copia conforme:
Per il Segretario Generale
Ferdinando Mondini.

1507

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 23 aprile 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L.	155,234,769 90
Esercizio delle zecche dello Stato	»	10,846,280 28
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866)	»	15,950,250 »
Portafoglio nelle sedi e succursali	»	187,123,803 42
Anticipazioni id.	»	39,444,168 78
Effetti all'incasso in conto corr.	»	240,761 45
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856)	»	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866)	»	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867)	»	100,000,000 »
Immobili	»	7,464,328 16
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	11,050 »
Debitori diversi	»	25,826,509 61
Spese diverse	»	2,609,870 14
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	444,444 50
Obbligazioni del Debito Pubblico — Asse ecclesiastico, in cassa	»	31,493,500 »
Depositi volontari liberi	»	145,531,752 »
Depositi obbligatori e per cauzione	»	25,649,711 63
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1866)	»	32,218,880 »
	L.	1,094,292,213 65

PASSIVO.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	696,511,571 »
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz.	»	15,950,250 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile)	»	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile)	»	2,682,179 66
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali	»	7,441,569 28
Id. (non disponibile) id.	»	32,294,176 93
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti)	»	10,284,204 58
Mandati a pagarsi	»	1,223,779 79
Dividendi a pagarsi	»	170,388 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico	»	52,391 61
Creditori diversi	»	5,078,216 25
Deposito obbligazioni del Debito Pubblico asse ecclesiastico	»	31,493,500 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	171,181,463 63
Risconto del semestre precedente	»	1,004,737 46
Benefizi del semestre in corso	»	2,923,784 96
	L.	1,094,292,213 65

Visto — *L'Ispettore sulle Società Commerciali ed Istituti di Credito*
G. Mirone

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

1410

FIRENZE Via del Castellaccio N. 12 — **EREDI BOTTA** TIPOGRAFI — TORINO Via Corte d'Appello N. 22

Si è pubblicata
LA PRIMA DELLE DUE PARTI DI CUI CONSTERÀ L'OPERA
I MOTIVI
DEL
CODICE DI PROCEDURA CIVILE
DEL
REGNO D'ITALIA
E DELLE
DISPOSIZIONI TRANSITORIE DI ESSO
TRATTI

1° Da'lavori preparatorii de'Codici di procedura civile degli Stati Sardi del 1854 e 1859;
2° Da quelli del Codice di procedura civile del Regno d'Italia del 1865;
3° Dalla Esposizione de'Motivi della *Loi sur la Procédure Civile du Canton de Genève*, seguita dal nostro Codice;
4° E dal *Commentario* del Codice di Procedura Civile per gli Stati Sardi del 1854, fatto dai professori Pisanelli, Scialoja e Mancini

ED
ORDINATI SOTTO CIASCUN ARTICOLO
dall'Avv. Gaetano Foschini
Giudice Istruttore presso il Tribunale d'Isernia, già Pretore di Vasto in Abruzzo Chietino.

L'autore è quello stesso che con tanto successo fece un'altra simile opera sui Motivi del Codice civile, della quale si è ripetuta l'edizione.

Un volume in 8° di 536 pagine.

La suddetta prima parte comprende i motivi dei primi 552 articoli del Codice di Procedura Civile ossia di tutto il libro 1°.

La seconda parte, già in corso di stampa, vedrà *indubbiamente* la luce fra pochi mesi. Della sua pubblicazione verrà dato ripetutamente avviso col mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e con apposita circolare agli acquisitori della prima.

La prima parte sarà spedita, franca di porto, in tutto lo Stato a chiunque ne farà richiesta accompagnata da *vaglia postale di lire* 6 alla Tipografia Eredi Botta.

Chi spedirà l'importo di quattro copie riceverà la quinta **gratis.**

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.